

CV

Maria Pia Guermandi, laureata in lettere classiche (110 e lode, 1983) con Diploma di Perfezionamento in Archeologia Classica (70 e lode, 1992) presso l'Alma Mater Bologna e master in Archeologia presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, svolge la sua attività di ruolo dal 1986 presso l'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia Romagna, in qualità di responsabile dei sistemi informativi territoriali per i beni culturali.

Nominata "cultore della materia di archeologia e storia dell'arte greca romana" presso l'Università degli Studi di Parma e presso l'Università degli Studi di Ferrara, ha svolto attività di docenza su materie di ambito archeologico/beni culturali presso le Università di Pavia (insegnamento a contratto in "Metodologie informatiche per la ricerca archeologica" negli A.A. 2001/2, 2002/3, 2003/4), e attività seminariali presso le Università di Bologna, Parma, Siena, Ferrara, Reggio Calabria (Politecnico).

Membro, per la Regione Emilia Romagna-IBC, del tavolo tecnico Stato –Regioni per la cultura, ha fatto parte e partecipa a Commissioni nazionali sul patrimonio culturale (fra cui la Commissione Bray per la riforma del Mibact, 2013, e la Commissione Mibact-Regioni per le linee guida nazionali sui Parchi Archeologici, 2010-2011). Nel novembre 2005 è stata nominata, come rappresentante della Regione Emilia Romagna, all'interno del gruppo di referenti del Portale nazionale della Cultura, organizzato dal Mibac.

Dall'ottobre 2000 al 2010, ha partecipato, come rappresentante RER, al gruppo di lavoro europeo sulle statistiche in campo museale, parte integrante del gruppo EUROSTAT sulle statistiche culturali europee.

Consulente scientifica per Rai Storia, per cui cura, dal 2015, le puntate di ambito archeologico e sulla tutela del patrimonio della serie "*Viaggio nella Bellezza*" ("Brescia romana", "La riscoperta dell'Etruria Padana", "Sepino", "La via Gallie", "Il tempio della Fortuna Primigenia a Palestrina", "Dalla Roma pagana alla Roma cristiana", "Luni", "Alba Fucens", Antonio Cederna, ecc.)

Dal 1993 è responsabile scientifico dell'elaborazione della "Carta del Rischio Archeologico in Emilia Romagna", attività svolta in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna ed enti ed istituzioni della regione (musei, dipartimenti di pianificazione territoriale).

A livello europeo, dal 2002 ad oggi è coinvolta in una serie di programmi di ambito culturale con partner europei, finanziati dalla Commissione Europea; dal 2010 col ruolo di responsabile italiana. Nello specifico:
2002-2005, rappresentante IBC nel progetto MINERVA, sulla digitalizzazione dei beni culturali.



2003-2008 responsabile IBC della rete di eccellenza europea EPOCH (Excellence in Processing Open Cultural Heritage network of excellence) all'interno della quale è stata membro del Board of Directors.

2008-2009, rappresentante IBC del progetto EUROMUSE che ha dato vita al portale europeo dei musei ed delle mostre.

2010-2015, responsabile italiana del progetto CEC (Cradles of European Culture – Radici della cultura europea).

2010-2012, responsabile italiana del progetto ACE (Archaeology in Contemporary Europe)

2013-2018, responsabile italiana del progetto NEARCH (New Scenarios for a community-involved Archaeology)

2016-2019, responsabile italiana del progetto CHEurope (Cultural Heritage Europe)

Dal giugno 1997 è responsabile del sito web IBC che si occupa della diffusione di notizie e materiali sul patrimonio culturale regionale.

Membro del Comitato Scientifico e del Comitato di Redazione di "Archeologia & Calcolatori", rivista del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Membro del Comitato di Redazione della rivista dell'Istituto Beni Culturali: "IBC. Informazioni, commenti, inchieste sui beni culturali".

Consigliere Nazionale di Italia Nostra (2009-2016) per cui ha coordinato il *Rapporto Nazionale sulla Pianificazione Paesaggistica*; svolge attività di promozione e comunicazione nell'ambito del patrimonio culturale su quotidiani nazionali e siti web.

Curatrice delle mostre:

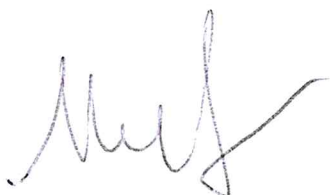
Imperiituro. Ravenna in Ottonian Europe. Ravenna, 4.IX.2014 – 30.I.2015

Archaeology&ME. Pensare all'archeologia nell'Europa contemporanea. Roma, 10.XII.2016 – 23.IV. 2017

Ha organizzato e partecipato in veste di coordinatrice / relatrice a decine di convegni e seminari nazionali e internazionali sui temi del patrimonio culturale, dell'archeologia e delle politiche culturali europee.

E' autrice di decine di pubblicazioni - monografie e articoli - relativi al settore archeologico, dei beni culturali, paesaggio e politiche di tutela in ambito nazionale ed europeo.

Di seguito si segnala una selezione delle sole monografie relativa agli ultimi dieci anni:



M.P. Guermandi, V. Cicala (eds.). *Un italiano scomodo. Attualità e necessità di Antonio Cederna*, Bologna 2007.

M.P. Guermandi, G. Tonet (eds.). *La cognizione del paesaggio. Scritti di Lucio Gambi sull'Emilia Romagna e dintorni*, Bologna 2008.

A. D'Andrea, M.P. Guermandi (eds.). *Strumenti per l'archeologia preventiva Esperienze, normative, tecnologie*, Budapest 2008.

M.P. Guermandi (ed.), *La città venduta*, Roma 2011.

M.P. Guermandi, K. Salas Rossenbach (eds.). *Twenty years after Malta: preventive archaeology in Europe and in Italy*, Bologna 2013.

M.P. Guermandi, S. Urbini (eds.). *Imperiituro. Renovatio Imperii. Ravenna in Ottonian Europe*, Bologna 2014.

M.P. Guermandi (ed.). *Archaeology&ME. Pensare all'archeologia nell'Europa contemporanea*, Bologna 2016.

Bologna, 18. XI. 2016

In fede,
Mauro Guermandi

